



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

ARPALAZIO

Il Direttore Tecnico

Prot n° 0045814 del 15/06/2016

Prot. n°

(da citare nella risposta)

USCITA

Rif.: Regione Lazio Prot. U. n. 680403 del 09/12/2015
Rif.: MATTM Prot. U. n. 1802 del 03/02/2016
Rif.: Nota ISS Prot. U. n. 4845/AMPP.IA.12 del 21/03/2016

Regione Lazio
Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti
Area: Ciclo Integrato dei Rifiuti
c.a. Ing. Flaminia Tosini
Pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Il documento non verrà trasmesso a mezzo posta
Art. 45 del D.L. n. 82 del 07/03/2015

Oggetto: Quesito inerente alle procedure di pretrattamento campioni di acqua di falda prelevati in siti contaminati.

In relazione alla richiesta di chiarimenti pervenuta con Vs. nota prot. n. 680403 del 09/12/2015, con la quale si richiedeva alla scrivente Agenzia "di chiarire...quali – fossero – le corrette procedure di campionamento e successiva determinazione analitica delle acque sotterranee, con particolare riguardo all'applicazione delle procedure derivanti dai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V del D. Lgs. 152/06", si informa che, in considerazione dell'assenza di specifiche indicazioni della vigente normativa in materia l'Agenzia ha ritenuto opportuno inoltrare il quesito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed all'Istituto Superiore di Sanità, in considerazione del parere del medesimo Istituto di cui al prot. 23005 del 16/04/2008 "Metodiche di pretrattamento di campioni di Acque di falda prelevati in siti contaminati".

Si allegano pertanto i chiarimenti forniti dal MATTM con nota prot. n. 1802 del 03/02/2016 e dall'Istituto Superiore di Sanità con nota prot. 4845/AMPP.IA.12 del 21/03/2016. Per completezza di informazione si riportano anche le note con cui l'Agenzia ha richiesto chiarimenti sulla metodica di preparazione dei campioni di acqua di falda da sottoporre alla determinazione dei metalli pesanti e dei metalloidi al fine di verificare il superamento delle CSC.

Cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
Ing. Rossana Cintoli

Allegato 1. ARPA Lazio prot. n. 6713 del 29/01/2016
Allegato 2: Nota MATTM Prot. n. 1802 del 03/02/2016
Allegato 3. ARPA Lazio prot. n. 11969 del 18/02/2016
Allegato 4: Nota ISS Prot. n. 4845/AMPP.IA.12 del 21/03/2016

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBALDI, 114
TEL. +39 0746.267.281 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT
C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101
TEL. +39 06.48.85.42.11 - FAX +39 06.48.8542.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT



ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Il Direttore Tecnico

Rieti,

ARPALAZIO

Prot n° 0006713 del 29/01/2016

USCITA

Prot. n°

(da citare nella risposta)

Rif: Regione Lazio Prot. U. n. 680403 del 09/12/2015
ARPA Lazio E. n. 97946 del 10/12/2015

A MATTM – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle
acque
Divisione III Bonifiche e risanamento
dgsta@pec.minambiente.it
DGTri@pec.minambiente.it
dqvbonifiche@pec.minambiente.it

c.p.c. Regione Lazio
Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo
c.a. Ing. Mauro Lasagna
Area: Difesa del Suolo e Bonifiche
c.a. Dott. Aldo Palombo
Area: Infrastrutture Energetiche
Ufficio Bonifica dei Siti Inquinati
c.a. Dott. Eugenio Monaco
Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e
Rifiuti
Area: Ciclo Integrato dei Rifiuti
c.a. Ing. Flaminia Tosini
pec: infrastrutture@regione.lazio.legalmail.it
pec: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
pec: territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Quesito inerente le corrette procedure di pretrattamento campioni di acqua di falda prelevati in siti contaminati.

Vista la nota della Regione Lazio Prot. U. n. 680403 del 09/12/2015, acquisita al prot. ARPA Lazio E. n. 97946 del 10/12/2015, con la quale La Regione Lazio richiede alla scrivente Agenzia “di chiarire... quali siano le corrette procedure di campionamento e successiva determinazione analitica delle acque sotterranee, con particolare riguardo all’applicazione delle procedure derivanti dai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V del D. Lgs. 152/06” (allegato 1);

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBOLDI, 114
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.32.07 - FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT
C.F. 97172140590 - P. IVA 00915400575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 81
TEL. +39 06.48.85.42.11 - FAX +39 06.48.85.42.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAIL.PA.IT

Considerato che la precedente normativa di riferimento - DM 471/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.293 del 15.12.1999" - all'Allegato 2 recita che "*Le analisi delle acque sotterranee devono essere eseguite sul campione tal quale, per ottenere la determinazione della concentrazione totale delle sostanze inquinanti*";

Considerato che la normativa vigente in materia - D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - nulla più dice al riguardo;
Noto il Parere dell'ISS N. 20925 AMPP/IA.12 del 01/04/2008 Prot. 23005 del 16/04/2008 "Metodiche di pretrattamento di campioni di Acque di falda prelevati in siti contaminati" nel quale è riportata l'indicazione che "*l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere filtrata in campo con filtro a 0,45 µm e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico*";

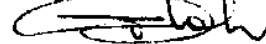
Considerato che tale indicazione è confermata per diversi SIN, come si evince a titolo esemplificativo dal verbale di CdS allegato (allegato 2);

la scrivente Agenzia chiede a Codesto Spett.le Ministero di indicare quale sia in via generale per tutti i siti contaminati la metodica di preparazione dei campioni di acqua di falda da sottoporre alla determinazione dei metalli pesanti e dei metalloidi al fine di verificare il superamento delle CSC.

Si resta in attesa di Vs riscontro.

Cordiali saluti

Il Direttore Tecnico
Ing. Rossana Cintoli



Allegato 1: Nota della Regione Lazio Prot. U. n. 680403 del 09/12/2015

Allegato 2: Verbale della Conferenza dei Servizi 05 Dicembre 2013



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001802/STA del 03/02/2016
DIV. III

Al'ARPA Lazio
c.a: Ing. Rossana Cintoli

e, p.c: Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Territorio Urbanistica, Mobilità e
Rifiuti

OGGETTO: Quesito inerente le corrette procedure di pretrattamento campioni di acqua di falda prelevati in siti contaminati.

Riscontro nota prot. 6713 del 29.01.2016.

Si fa seguito alla nota in oggetto, acquisita dalla scrivente Direzione Generale al prot. n. 1530/STA del 01.02.2016, con la quale si chiedono indicazioni circa la metodica di preparazione dei campioni di acque di falda da sottoporre alle determinazioni dei metalli pesanti e dei metalloidi al fine di verificare il superamento delle CSC, per rappresentare quanto segue.

In considerazione dell'assenza di indicazioni normative nell'ambito del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii ed al fine di dare una risposta tecnicamente fondata alla tematica in questione, lo scrivente Dicastero ha chiesto, ai sensi dell'art. 252 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii, apposito parere all'Istituto Superiore di Sanità.

Con nota n. 20925 AMPP/IA del 1.04.2008 prot. n. 23005 del 16.04.2008 l'Istituto Superiore di Sanità si è espresso in merito indicando che "... l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere filtrata in campo con filtro a 0.45 µm e immediatamente acidificata con l'acido nitrico in quantità pari allo 0.5% volumetrico...".

Il suddetto parere è stato fatto proprio dalle Amministrazioni partecipanti alle varie Conferenze di servizi convocate per i Siti di Interesse Nazionale ed applicato nell'ambito dei relativi procedimenti attivi, così come si può evincere dai verbali di conferenza di servizi pubblicati sul sito Ministeriale al link <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Tanto si segnala per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Ing. Laura D'Aprile
Laura D'Aprile

- 1 -

Ufficio mittente:
Divisione III - Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5102/3/4; Fax +39 06 5722 5194; e-mail: sta.sida@minambiente.it; e-mail PEC: dgsta@pec.minambiente.it

Il Direttore Tecnico

Rieti,

ARPALAZIO

Prot. n° Prot. n° **0011969** del **18/02/2016**
(da citare nella risposta) **USCITA**

*Ref.: Nota Regione Lazio Prot. n. 680403 del 09/12/2015
Nota ARPA Lazio Prot. n. 6713 del 29/01/2016
Nota MATTM Prot. n. 1862 del 03/02/2016*

A ISS - Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento Dip. AMPP
c.a. Dott.ssa Loredana Musmeci
Viale Regina Elena 299
00161 - Roma
Pec: protocollo.centrale@pec.iss.it

Oggetto: procedure di pretrattamento campioni di acqua di falda prelevati in siti contaminati.

La scrivente agenzia ha ricevuto da parte della Regione Lazio, una richieste in merito alle ".....
*corrette procedure di campionamento e successiva determinazione analitica delle acque
sotterranee, con particolare riguardo all'applicazione delle procedure derivanti dai superamenti
delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V del D.
Lgs. 152/06*" (come da nota allegata).

Come noto, la precedente normativa di riferimento - DM 471/99 "Regolamento recante criteri,
procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti
inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive
modificazioni e integrazioni. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.293 del 15.12.1999" -
all'Allegato 2 recava una chiara indicazione sulle procedure tecniche da adottare indicando che "*Le
analisi delle acque sotterranee devono essere eseguite sul campione tal quale, per ottenere la
determinazione della concentrazione totale delle sostanze inquinanti*", mentre il D.Lgs. 152/06 e
s.m.i. che regola attualmente tali attività (parte terza titolo quinto e relativi allegati) non dice più
nulla al riguardo.

In tale assenza di indicazioni, le procedure attuate nei procedimenti di bonifica o comunque nelle
situazioni in cui è necessario definire la conformità delle acque sotterranee rispetto alle
Concentrazioni Soglia di Contaminazione sono applicate in modo non omogeneo.

A questa Agenzia è noto il parere di Codesto Spett.le Istituto (Prot. 23005 del 16/04/2008)
"Metodiche di pretrattamento di campioni di Acque di falda prelevati in siti contaminati" formulato
su richiesta del MATTM nell'ambito della gestione dei siti contaminati di interesse nazionale.

In tale parere vengono fornite le seguenti indicazioni : "*l'acqua destinata all'analisi dei metalli*

dovrà essere filtrata in campo con filtro a 0,45 µm e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico”.

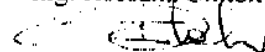
In relazione a ciò, questa agenzia ha avanzato una specifica richiesta alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del già citato Dicastero in ordine alla estensibilità delle procedure di pretrattamento anche ai procedimenti ordinari e non inquadrabili come SIN.

Il Ministero ha riscontrato la nostra richiesta ribadendo la validità del parere di codesto Istituto che *“...è stato fatto proprio dalle Amministrazioni partecipanti alle varie Conferenze di servizi convocate per i Siti di Interesse Nazionale...”* senza nulla aggiungere tuttavia sulla del estensibilità del medesimo a tutti i procedimenti.

Tutto quanto sopra premesso, al fine di dare risposta alla richiesta della Regione e per poter fornire una indicazione univoca ai tecnici dell'agenzia impegnati nella molteplicità dei procedimenti di bonifica avviati nel territorio regionale, si richiede a Codesto Istituto di chiarire le motivazioni tecniche poste alla base del suddetto parere e se le stesse assumono un carattere generale tale da presupporre o meno una sua applicabilità estensiva.

Cordiali saluti

Il Direttore Tecnico
Ing. Rossana Cintoli



*Allegati : Nota della Regione Lazio Prot. n. 680403 del 09/12/2015
Nota ARPA Lazio Prot. n. 6713 del 29/01/2016
Nota MATTM Prot. n. 1802 del 03/02/2015*



Istituto Superiore di Sanità

Istituto Superiore di Sanità
Prot 21/03/2016-0008068



Class: AMPP.IA.12.00 1

Ricevuto tramite Posta Elettronica Certificata
Visualizzazione da documento digitale archiviato nel sistema di gestione documentale di ARPA Lazio - Stampabile e archiviabile per le esigenze del D.Lgs. n. 152/2006, art. 43 c.3.

Prot. N. 4845/AMPP.IA.12

Esposta al N. 11969 del 18/02/2016

Allegati

ALL'ARPA LAZIO
c.a. Ing. Rossana Cintoli
PEC:

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Oggetto: Procedure di pretrattamento campioni acqua di falda prelevati in siti contaminati.

In relazione all'oggetto ed in particolare alla richiesta di motivazioni tecniche rispetto all'utilizzo della procedura di pretrattamento dei campioni di acque di falda prelevati in siti contaminati, riportata nel parere emesso da questo Istituto con Prot. n. 23005 del 16/04/2008, esse sono ascrivibili al fatto che i valori limite presenti nella Tabella 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i. sono riferiti, per i metalli, al disciolto, cioè alla quantità di sostanza che realmente si scioglie in acqua, e non alla quantità presente nel particolato, in quanto i suddetti valori di concentrazione limite sono stati mutuati dalle normative relative alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

E' inoltre, opinione di questo Istituto che, quanto riportato nel suddetto parere ISS, è applicabile a tutti i siti contaminati e non solo ai Siti di Interesse Nazionale.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e
Connessa Prevenzione Primaria
(Dott.ssa Loredana Musmeci)